

drop out

N° 2

SETTEMBRE-OTTOBRE

1991

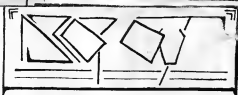
L. 4000

"ADULT ONLY"

IRRIVERENZA CINEMATOGRAFICA



joe d'amato
intervista inedita



IRRIVERENZA CINEMATOGRAFICA
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

L. 4000

ANNO 2 NUMERO 2

SETTEMBRE - OTTOBRE 1991



HANNO COLLABORATO A QUESTO
SPLENDIDO NUMERO:
MANLIO GOMARASCA da Basiano
MATTEO PALMIERI
MAX DELLA MORA
GIOVANNI POLESSELLO da Poirino



DROP OUT RINGRAZIA E/O SALUTA:

*LE PERE DELLA GIRL QUI A FIANCO

*LE LIBRERIA FUMETTERIA

*LA BORSA DEL FUMETTO

*SUA EMINENZA ARISTIDE
"JOE"
MASSACCESI

*IL MIFED

*MAX DELLA MORA PER LA DISINTERES
SATA(171)COLLABORAZIONE FOTOGRA-
FICA.

*SKATE SNOW BOARD

DROP OUT E' UNA PUBBLICAZIONE AMA-
TORIALE SENZA ALCUN FINE DI LUCRO.
NON SI VUOL INFRANGERE NESSUN DI-
RITTO D'AUTORE PER TESTI O FOTO
PUBBLICATI.

DROP OUT E' APERTA ALLA COLLABORA-
ZIONE DEI LETTORI E GRATIS IN
SCAMBIO DI ALTRE FANZINE.
SCRIVETE A: ANDREA GIORGI VIA ATENE 6
20132 MILANO ITALIA

DI TUTTI I DIRITTI RISERVATI. TUTTI I DIRITTI RISERVATI. TUTTI I DIRITTI RISERVATI.



-IN QUESTO NUMERO-

INTERVISTA ARISTIDE MASSACCESI

RECENSIONI:

*PORNO HOLOCAUST

*L'ALCOVA

*IL BOSCO I

*NIGHTMARE BEACH

*ZOMBI HOLOCAUST

*DEMONIA

*APOCALYPSE DOMANI

*L'INFERNO DI UNA DONNA

*ELEVEN DAYS-ELEVEN NIGHTS

Colonne sonore: BAD TASTE

Porno co-produzioni ITA-USA

(nella foto grande VALENTINE DEMY)



drop out

N°1
model
1990
KOREAN
2.900



RENZA CINEMATOGRAFICA

DROP OUT N°1 E' IN VENDITA PRESSO LA
libreria funetteria DI POZZA DI MARANELLO
(MO), laborsa del fumetto DI MILANO O LA
movie 2000 DI PARIGI.

POTETE ANCHE INVIARE L.4000 A:

ANDREA GIORGI VIA ATENE 6 20132 MILANO

ITALIA UFF. POS. MILANO 100(SE SPEDITE IN

VAGLIA). CONTIENE: intervista a Andrea-IL
BOSCO I-Marfori / recensioni di DIRTY LOVE
PROVOCAZIONE-UN GATTO NEL CERVELLO-I GUER-
RIERI DELL'ANNO 2072-EXTASY-ecc.(24 pagg.)

benson massaccesi hills d'amato newton wotrûba mancuso..



VORREI SAPERE PERCHÉ ALCUNI SUOI FILM COME BUJO OMBRA O ROSSO SANGUE SONO USCITI TAGLIATI NELLA VERSIONE ITALIANA ?

Perché evidentemente erano troppo truculenti, troppo hard per il mercato italiano.

In genere facciamo due versioni, non tutti i paesi vogliono una versione violenta, quindi l'Italia, la Germania ed in genere tutta l'Europa non vogliono versioni troppo forti. In altri paesi come il Giappone o gli USA vanno benissimo.



ANTROPOPHAGUS SEMBRA SIA DISPONIBILE IN 3 VERSIONI DIVERSE DOVE PERO' LE SCENE DI SANGUE SONO SEMPRE LE STESSIE, CAMBIANO INVECE I DIALOGHI ED E' RIMONTATO IN MANIERA DIVERSA.

Questo non lo sapevo nemmeno io; penso sia opera dei distributori che a seconda del paese in cui lo devono commercializzare cambiano alcune frasi che ritengono incomprensibili per quel paese o comunque per loro necessità.



COME MAI NON E' STATO FATTO ANTROPOPHAGUS 3 VISTO CHE ROSSO SANGUE PUO' ESSERE CONSIDERATO IL SECONDO ?

Perché ANTROPOPHAGUS non andò commercialmente bene, il secondo "ancora meno, quindi si decise di non farlo."

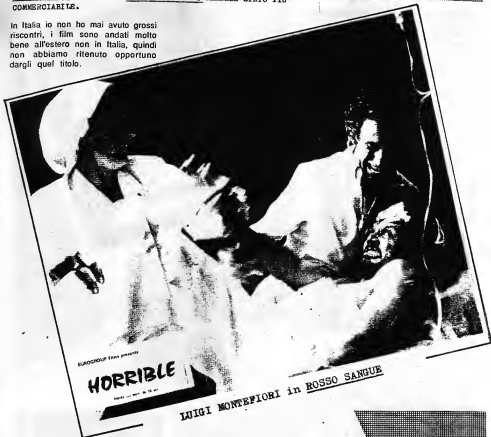


ANTROPOPHAGUS



E' INFATTI STRANO CHE IL SECONDO IN ITALIA ABBAIA AVUTO IL TITOLO ROSSO SANGUE, FORSE CON ANTROPOPHAGUS 2 SAREBBE STATO PIU' COMMERCIABILE.

In Italia io non ho mai avuto grossi riscontri, i film sono andati molto bene all'estero non in Italia, quindi non abbiamo ritenuto opportuno dargli quel titolo.



MA LA STORIA DI ANTROPOPHAGUS 3 COME SAREBBE STATA ?
AVEVO SENTITO CHE L'ANTROPOPHAGUS SI SAREBBE NUTRITO DEL SUO STESSO CERVELLO.

Si è vero era un'idea che avevamo avuto e la storia era di questo antropofago che sembrava morisse invece poi resuscitava e si tramutava in uno zombi.

PER QUANTO RIGUARDA LUIGI MONTEFIORE COSA CI PUO' DIRE?

Siamo amici, lui scrive anche le sceneggiature di un sacco di film che ho fatto io. Abbiamo cominciato vent'anni fa: lui faceva le sceneggiature io dirigeva, una specie di collaborazione.

PER KILLING BIRDS LEI HA GIRATO ALCUNE SCENE ?

Sì perché il regista che era molto giovane, Claudio Lattanzi, non si sentiva di girare alcune cose ed allora l'ho fatto io.

DI TROLL 2 COSA CI PUO' DIRE ?

L'ha girato Fragasso nello Utah, un horror abbastanza ironico, abbastanza carino. Anche quello secondo me non uscirà in Italia, forse in cassetta. E' uscito però in Europa.

E DI FILM COME CANNIBAL HOLOCAUST

O CANNIBAL FEROX DOVE VI SONO ANCHE

SCENE GIRATE DAL VERO, SOPRATTUTTO CON ANIMALI

COSA NE PENSA ?

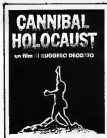
Non credo ci siano scene dal vero, molte volte lo dicono per pubblicità, ma io non credo, forse gli animali. Però si può falsificare tutto. Ad esempio nel mio prossimo film ho una scena in un obitorio, in USA uno

va e gira tranquillamente in un obitorio, ma io quando facevo il direttore della fotografia ho girato in un obitorio e sono stato male, non gliela faccio, mi fa impressione. Infatti nel mio film abbiamo ricreato un obitorio in un luogo che si presta molto bene. Questo per dire che tutto si può falsificare, è inutile ammazzare gli animali veri.



DI END GAME E 2020 I GLADIATORI DEL TEXAS ?

Erano film sulla scia di MAD MAX che in Italia non sono manco usciti mentre all'estero sono andati bene.



E BRUNO MATTEI ?

E' un professionista serio, ha sempre fatto cinema: ha cominciato come montatore.

VOI AVETE LAVORATO INSIEME PER EMMANUELLE E FRANCOISE LE SORRELLE. QUESTO FILM E' IN CIRCOLAZIONE IN ITALIA IN DUE VERSIONI: UNA CON PIU' SESSO UNA CON PIU' SPLATTER.

Ah sì? Può darsi è sempre il solito discorso delle manipolazioni dei distributori. Pensate che c'è stato un film, BLUE HOLOCAUST, una cosa del genere, di cui hanno messo in circolo una versione hard, penso che abbiano aggiunto scene hard tagliandone altre. A volte anche io sono all'oscuro di quello che fanno i distributori perché si tratta di produttori talmente commerciali, cioè se io facessi un film d'autore, uno ogni due anni, ma io ne faccio sei all'anno, se mi mettessi appresso a tutti i film diventerei matto.



FRANCESE UN'EDIZIONE CON SCENE HARD AGGIUNTE, CON PROTAGONISTA BRIGITTE LAHIE UN'ATTRICE MOLTO FAMOSA IN FRANCIA.

Probabilmente il distributore francese si è fatto il film per conto suo.

MICHELE SOAVI ?

Io ho cercato di fare del cinema con giovani registi, visto che si dice tanto che ai giovani nessuno dà spago. Ho prodotto film per Claude Milliken (all'anagrafe Claudio Lattanzi), Clyde Anderson (Claudio Fragasso), Martin Newline (Fabrizio Laurenzi) e Soavi che è quello che ha risposto meglio alle aspettative.



HA IN PROGETTO DI LAVORARE ANCORA CON SOAVI ?

PARLIAMO ORA DI LAURA GEMSER.

Sì, adesso stiamo facendo da una storia sua, un thriller on the road in stile THE HITLER:

E' una cara amica, adesso non fa più l'attrice perchè lavora con me.

FA LA COSTUMISTA.

E chi ve l'ha detto?



L'ABBIAMO VISTA NEI TITOLI DE LA CASA 5 E TROLL 2.
MA IL VERO NOME E' MOIRA CHEN ?

No, è Laura Gemser! Moira Chen è inventato perchè si era un po' inflazionato il suo nome vero, aveva fatto un sacco di film, quindi abbiamo cercato di cambiarlo, poi non è servito perchè l'hanno riconosciuta tutti.

LEI ERA APPARSO IN UN FILM DI MASSIMO DALLA MANO, FACEVA UNA PICCOLA PARTE COME INVESTIGATORE.

Io facevo l'operatore con Massimo poi lui passò regista ed io direttore della fotografia. Feci quella partecina perchè il film lo girammo tra Roma e Londra ed allora per non portare un attore avanti e indietro (con ovvie spese di produzione) lo feci io, e poi anche mi divertiva.

CHE FILM ERA EMMANUELLE TRA I CANNIBALI ?

Era un motivo di rivisitare 'EMMANUELLE'. Io avevo fatto tutta la serie di Emmanuelle nera ed era andata molto bene, poi si era un po' spento il personaggio quindi con i cannibali avevamo voluto fare una cosa nuova, infatti abbiamo avuto un notevole successo.

PORNO HOLOCAUST/ aka Delizie erotiche in porno holocaust/
REGIA di JOE D'AMATO
INT. Mark Shannon, Annj Goren, Luigi Montefiori, Dirce Funari.
ITALIA 1980

Girato durante il "periodo caraibico" della filmografia di Massaccesi, **PORNO HOLOCAUST** è un insolito melange fra l'horror alla **ANTROPOPHAGUS** e il porno casereccio tipico della produzione italiana. Il tenente Mark Shannon (attore fisso nei film hard di Massaccesi) deve condurre su di un'isola misteriosa un gruppo di ricercatori scientifici. Fra di loro figurano Luigi Montefiori (che forma con il regista un duo indivisibile), Dirce Funari e Annj Goren (apparsa anche in **HARD SENSATION** sempre diretta dal nostro Aristide e che rappresenta forse l'alter ego hard core di Laura Gemser). Dopo alcune scene di sesso hard e semi-soft (la Funari si concede stancamente ad una scena lesbo come in **LE NOTTI EROTICHE DEI MORTI VIVENTI**), il gruppo raggiunge finalmente un'isola su cui si dice viva uno strano essere. In effetti così è un indigeno rifiutatosi di abbandonare l'isola scelta come poligono per esercitazioni con bombe nucleari è diventato una sorta di zombi-mutante dall'enorme fallo che uccide i componenti maschili della spedizione e violenta le donne, sventrandole causa l'incompatibilità di dimensioni...

Annj Goren, l'appetitosa colored del gruppo viene rapita dal mostro che crede di riconoscere in lei la moglie morta sempre a causa delle radiazioni ma grazie all'intervento del nerboruto Mark Shannon, riesce a fuggire.

I due, per la felicità di aver salvato la pelle, fottono come ricci a bordo di una barchetta affidata alle correnti (proprio come fecero Montefiori e la Funari in **LE NOTTI EROTICHE**). **PORNO HOLOCAUST** a causa dell'eccessiva lunghezza (dura infatti 100 minuti) in particolare delle scene pre partenza per l'isola risulta leggermente noioso e ripetitivo nelle sequenze hard (squallida la scena in cui una delle tre ricercatrici va in una casa di piacere per farsi trapanare ad due mandinghi ed è evidente il disgusto della attrice che cerca di camuffare le smorfie di disperazione in gemiti di piacere). Cio' non toglie al film momenti di puro genio come quando uno dei personaggi dice con voce impostata che sull'isola non vi è traccia di vita nemmeno insetti o ...uccelli. Nella colonna sonora si sprecano cinguettii di pennuti stile "banda del torchio". Oppure quando Montefiori controlla il livello di radioattività dell'isola utilizzando un malcelato tester colto ad un paio di pinze. Indimenticabile anche il romantico dialogo tra Shannon e la Goren in cui decantano pregi e difetti delle aragoste surgelate comparate ai panini fatti negli USA. Notevole anche il make-up dello zombone radioattivo, composto da pezzi di latex appiccicati alla rinfusa e quando viene utilizzato Dirce Funari viene utilizzato un fallo finto più simile ad una zucca che ad un cazzo al plutonio.

Una cosa poco chiara è il tipo di pubblico a cui Massaccesi voleva rivolgersi, il popolo dell'impermeabile sicuramente si sarà scoccato delle continue interruzioni di coito da parte dello zombi o di Montefiori, sempre restio a mostrare le pelose chiappe, così come la Funari non va più in là del sesso soft e gli aficionados dell'horror classico saranno imbarazzati nel tenere nella loro videoteca un titolo contenente la parola "porno" anche se potrebbe essere loro utile capire che è meglio masturbarsi con le scene hard di Annj Goren che con le vittime massacrate da Freddy o Jason. Ma forse Aristide, dall'alto della sua siderea mente aliena, nel concepimento di **PORNO HOLOCAUST** sapeva che sarebbe stato apprezzato da noi e voi fedeli lettori di **DROP OUT**.

Crescete et multiplicatevi.

MA ERA MOLTO GORE ?

Sì, vi erano alcune scene forti.]

E PER LE NOTTE EROTICHE DEI MORTI VIVENTI ?

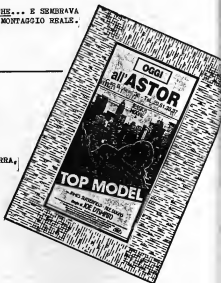
Ecco è quello il film dove hanno distribuito due versioni. Mi hanno detto che esiste una versione hard con scene che io non ho mai girato.

IO HO VISTO LA VERSIONE TEDESCA DE LE NOTTE EROTICHE... E SEMBRAVA CHE LE SCENE HARD POSSERO TAGLIATE, MENTRE ERA IL MONTAGGIO REALE.

No, può darsi che l'abbiano realmente tagliato perchè non so se fosse abbastanza soft per loro. Alcune scene che per noi potevano passare come "spinte" per loro fossero troppo hard e quindi hanno tagliato anche la versione non hard completamente. In ogni caso il film era un soft.

ELEVEN DAYS-ELEVEN NIGHT 2 E' USCITO IN INGHILTERRA,
MA IN REALTA' SAREBBE TOP MODEL.

Sì anche in Germania : ELEVEN DAYS ELEVEN NIGHTS è andato fortissimo e allora hanno comprato TOP MODEL e l'hanno chiamato ELEVEN DAYS ELEVEN NIGHTS 2 poi io feci AFTERNOON e loro lo fecero uscire come ELEVEN DAYS ELEVEN NIGHTS 3 e adesso il vero seguito di ELEVEN DAYS ELEVEN NIGHTS l'hanno distribuito come il 4°.

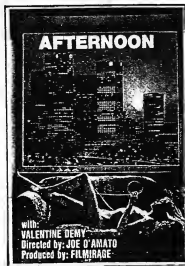


AL CLIVER

E' uno che ha una faccia americana stupenda ed invece si chiama Pierluigi Conti. Fa il falegname (sic) ed è bravissimo ... non è bravissimo però ha 'sta faccia giusta, sofferta. Poi è simpaticissimo, un ragazzo adorabile.

QUANTI PSEUDONIMI HA ?

Parecchi ... D'Amato è quello che uso per i film erotici perchè ormai è diventato una specie di marchio di fabbrica che funziona.



RISPETTO AI PRIMI SOFT COME IL PIACERE O L'ALCOVA
VI E' STATO UN CALO DEL SESSO, AD ESEMPIO
DIRTY LOVE E' PRATICAMENTE UN FILM DRAMMATICO.



Questo perché ci sono dei problemi: in Giappone ad esempio per vendere il film non si deve vedere il pelo quindi bisogna fare una versione senza pelo che è difficile. Poi ti regoli per la Germania e gli USA dovevano passare in TV e quindi cerchi di fare una via di mezzo e poi inevitabilmente escono le stronzate che avete visto.



SAREBBE DISPONIBILE PER UN RITORNO ALL'HARD CORE ?

No. Perché non danno soddisfazione erano film prodotti perché si era liberalizzato il mercato ed allora erano ben distribuiti ma adesso il mercato è saturo. Poi io cercavo di farli con delle storie ma non serviva ad un cavallo perché nei cinema tagliavano la storia e facevano andare solo la serie di scopate dall'inizio alla fine ed allora non aveva più senso farli.

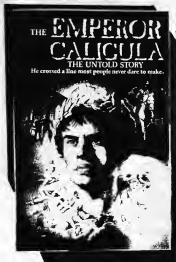
LEI HA LAVORATO ANCHE CON GIULIANA GAMBÀ ?

Sì, il primo film gliel'ho prodotto io perché pensavo che far fare un film porno ad una donna potesse suscitare qualche curiosità.

QUAL'ERA IL TITOLO ?

Non mi ricordo. Era un hard, forse LE PORNO INVESTIGATRICI. Poi altri li fece Alexander Borsky che è Claudio Bernabei che era un mio collaboratore.





PER QUANTO RIGUARDA CALIGOLA LA STORIA MAI RACCONTATA LA VERSIONE IN CASSETTA E' CENSURATISSIMA MENTRE LA VERSIONE OLANDESE E' PORNO E GORE.

Anche nel cinema uscì tagliato. Però di quello facemmo noi una doppia versione, perché era uscito quello di Tinto Brass che era spinto e quindi facemmo due versioni per i soliti problemi con la censura italiana.

IN ITALIA QUINDI LA CENSURA LE HA SEMPRE CREATO DEI PROBLEMI ?

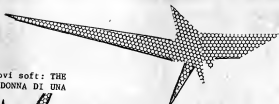
Sì, in Italia quello della censura è un grosso problema perché esistono sette commissioni e uno non sa mai con che commissione deve passare quando porta il film in visione. Ci sono commissioni che giustificano la violenza (ANTROPOPHAGUS) altre non vogliono la violenza ma gli va bene il sesso ed uno non sa mai dove cavolo va a parare. Ad esempio per LA CASA 5 l'hanno vietato ai minori di 14 anni senza motivo ed è invece passato LA STANZA DELLE PAROLE che è una storia praticamente uguale all'americano HENRY & JUNE; quando l'abbiamo fatto non lo sapevamo che stava per uscire quello e così ora ce lo troviamo sul groppone, però adesso uscirà per la Penta e quello non ha avuto problemi di censura pur essendo spinto. Quindi queste sono le spequazioni che succedono con le varie commissioni. Secondo me il Presidente la notte.... la moglie, che ne so, cioè si portano in Commissione i problemi famigliari e poi succedono 'ste cose.





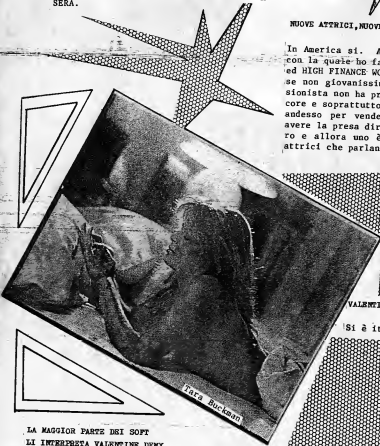
ALTRI PROGETTI FUTURI ?

Adesso in USA faccio due nuovi soft: THE RIGHT STREET OF LOVE e LA DONNA DI UNA SERA.



NUOVE ATTRICI, NUOVE SCOPERTE ?

In America sì. Ad esempio Tara Buckman con la quale ho fatto BLUE ANGEL'S CAFE ed HIGH FINANCE WOMAN, molto bella anche se non giovanissima e poi è una professionista non ha problemi a fare il soft-core e soprattutto parla inglese, perché andesso per vendere all'estero bisogna avere la presa diretta con un buon sonoro e allora uno è costretto a prendere attrici che parlano inglese.



Tara Buckman

VALENTINE DEMY E' ITALIANA ?

Sì è italiana di Pisa.

LA MAGGIOR PARTE DEI SOFT
LI INTERPRETA VALENTINE DEMY.

IL SUO VERO NOME ?

Sì perché non ha problemi di nessun genere quindi è molto comodo lavorare con lei. Invece Luciana Ottaviani no. ELEVEN DAYS ELEVEN NIGHTS 2 l'ho fatto con un'attrice americana perché lei non voleva fare il soft-core; perché era fidanzata con uno che non voleva che le si vedesse il culo... insomma tutte 'ste fregnacce qua.

Sai che non me lo ricordo. Franca..... non mi ricordo. Anche Jessica Moore, è di Pesaro.

LUCIANA OTTAVIANI ?

Esatto!





HA IN PROGETTO DI FARE ALTRI FILM HORROR ?

Adesso ne comincio uno che si chiama **RITORNO DALLA MORTE**, è la storia di una donna che ha dei poteri paranormali e dal coma in cui si trovava (in seguito ad una violenza) fa rivivere un uomo e si fa vendicare. I due sono collegati attraverso un computer finché non interverrà il fidanzato della donna che capisce tutto e disattiva il computer uccidendo sia la donna che lo zombi.

E SARA' GORE COME GLI ALTRI ?

Si sarà gore anche se in Italia non avrà molte chance, purtroppo. Noi abbiamo fatto come produzioni la casa 3, 4 e 5 e il quarto capitolo è l'unico che è andato bene, molto bene, perché c'era Linda Blair, ma gli altri sono andati come va in genere un film horror in Italia a meno che non si parli di grosse produzioni.



COME MAI IL CINEMA HORROR E' IN DECADENZA ?

Perché non c'è stato un ricambio morto Bava, a parte Argento e Fulci ci sono registi completamente dimenticati come Castellari, De Martino ecc. e non ci sono state praticamente nuove leve. Poi c'è stata la crisi del cinema quindi tutti i film fatti con Pozzetto, Villaggio hanno condizionato le altre produzioni facendole scadere, perché giustamente questi film incassavano e allora gli altri più nessuno li faceva.

L'horror italiano potrebbe essere qualitativamente valido, facciamo dei film che non hanno niente da invidiare agli americani, solo che vi è una fondamentale differenza: questi ultimi sono dotati di una grande ironia (vedi Raimi), mentre noi facciamo i film dell'orrore convinti di fare film del terrore e forse il pubblico non li vuole più, credo.

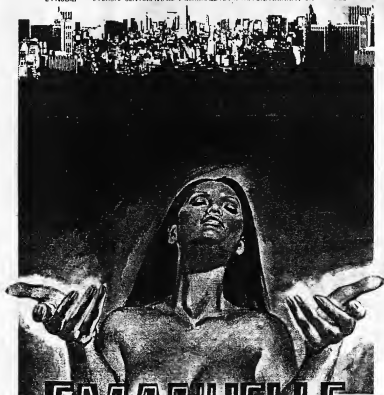


OGNI ANNO IN QUELLA CASA... ACCADEVANO COSE TERIBILI

LAURA GEMSER LA VERA EMANUELLE

HA FOTOGRAFATO PER VOI

IL PIU' LUSUOSO DEI FILMS • LE SCHIAVE DEL PIACERE • IL PIU' FILMS SADO MASOCHISTI
L'AMORE PRIMITIVO DI UNA TRIBU IN UN'ISOLA DEI CARAIBI • COME SI DIVERTONO I RICCHI
E I NOBILI • L'AMORE SENTIMENTALE E SESSUALE NATO TRA UNA DONNA E UN CAVALLO



EMANUELLE in AMERICA

LAURA GEMSER... EMANUELLE IN AMERICA

con GABRIELE TINTI • ROGER BROWNE • RICCARDO SALVINO
MARIA PIERA REGOLI • MATILDE DELL'AGLIO • STEFANIA NUCILI

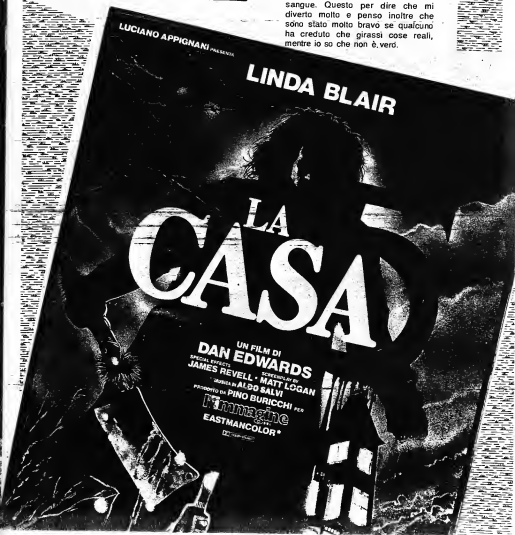
è con la partecipazione di PAOLA SENATORE | musica di NICO FIDENCO | una produzione di NEW FILM PRODUCTION | regia di JOE D'AMATO

LA CASA 3 DOVEVA ESSERE UN ALTRO FILM CON LINDA BLAIR,
UN SEQUITO DE **LA CASA 4**.

Dovevano farlo, non noi poi non l'hanno più fatto e noi abbiamo cercato di contattare Linda Blair per **LA CASA 5** ma lei aveva fatto **RIPOSSEDUTA** e probabilmente era convinta di aver fatto il capolavoro della sua vita e quindi ha rinunciato per paura di sputtanarsi. Perché lei si porta dietro 'sto retaggio del fatto che quando aveva 14 anni era famosissima per **L'ESORCISTA**, poi è cresciuta e nessuno se l'è più filata quindi è sempre molto prevenuta nei film da scegliere.

QUAL'E' IL SUO RAPPORTO CON IL CINEMA HORROR ?

Ma io faccio questi film perchè mi diverto molto, faccio tutti i generi, però quelli horror li faccio con particolare gusto. Io sono soprattutto un tecnico e allora per **BUJO OMEGA** avevano addirittura scritto che io avessi girato delle scene dal vero, per la sequenza dell'autopsia. In realtà avevo comprato delle frattaglie dal macellaio. Anche per **ANTROPOPHAGUS** avevano scritto per il feto, invece era solo un coniglio spellato imbrattato di sangue. Questo per dire che mi diverto molto e penso inoltre che sono stato molto bravo se qualcuno ha creduto che girassi cose reali, mentre io so che non è vero.



LILLI CARATI in

L'ALCOVA

con ANNIE BELLE - AL CLIVER - LAURA GEMSER
un film di JOE D'AMATO

L'ALCOVA è il film che ha probabilmente dato la celebrità a Joe D'Amato. La storia vede protagonista Lilli Carati, moglie di un colonnello, alle prese con le proprie perverse devianze lesbiche. Ha infatti una relazione con la segretaria di suo marito, un colonizzatore fascista, ma all'arrivo di una donna di colore (Laura Gemser) portata a casa come trofeo di guerra dallo stesso

consorte, perde completamente la testa per questa splendida fanciulla.

Da quel momento in preda ad un raptus delirante la padrona di casa comincerà a corteggiare la ragazza ma ben presto in un vortice di passione si accorgerà che i ruoli convenzionali padrona/schiava si capovolgeranno in modo drammatico e imprevedibile fino a formare un triangolo di fuoco con l'uomo di casa. In questa caldissima relazione la donna e il marito non si accorgono delle vere intenzioni maligne dell'ambigua ragazza colored.

L'ALCOVA, diretto con estrema intelligenza, gode di ottimi momenti di puro erotismo, ben costruiti con l'aiuto di una sceneggiatura non banale; inoltre le due attrici Carati/Gemser risultano veramente molto efficaci nell'evidenziare una passione esasperata.

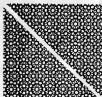
Aiutato da un'ottima fotografia luminosa e brillante nella prima parte, cupa e calda nella seconda il film offre alcune scene da antologia: straordinari momenti lesbo, in particolare le prime conturbanti ed eccitanti sequenze di seduzione tra le due attrici protagoniste, momenti unici ed imperdibili.

OLTRE I LIMITI DEL PIACERE



I PREDATORI DELL'ANNO OMEGA E' UN FILM SUO ?
PERCHE' E' FIRMATO DAVID HILLS CHE PARE SIA UN SUO PSEUDONIMO.

David Hills? Come no! Però il film non è mio. Ma è un film americano?

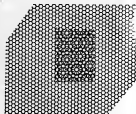


PARE SIA UN FILM AMERICANO DI UN REGISTA AMERICANO CHE LO HA FIRMATO CON IL SUO PSEUDONIMO DAVID HILLS.

Magari Hills era il suo vero nome ed io l'ho usato (ride). Non lo so.

IL SUO NOME E' STATO SPESSO ASSOCIATO A QUELLO DI JESS FRANCO.....

Si,perche' anche lui si produce i film,se li dirige come faccio io.Sono stato anche paragonato a Corman ma credo per lo stesso motivo,perche'ci facciamo tu to da soli.



*INTERVISTA REALIZZATA da M.DELLA MORA,A.GIORGI,
M.GOMARASCA.*

IL BOSCO l/aka EVIL CLUTCH/

REGIA di ANDREA MARFORI

INT.Coralina C. Tassoni,Diego Ribon,Luciano Crovato.

ITALIA 1988

Storia di un remake annunciato.

EVIL CLUTCH, premiere fois di Andrea Marfori targata 1988, recupera trama e stile dell'EVIL DEAD Raiminiano regalandoci un horror tutto tricolore che non puo' mancare in una vera videoteca cinebrivido.

Motivi: assoluta imbecillita' della sceneggiatura (proprio come piace a noi), recitazione che farebbe scandalo ad una rappresentazione oratoriale (un encomio va all'ex girl di Argento, Coralina Cataldi Tassoni, tra l'altro doppiata nella versione italiana con una voce molto simile ad Oliver Hardy), effetti speciali caserecci ma efficaci.

Marfori tenta di non passare inosservato e per alcuni versi vi riesce anche grazie ad una fotografia azzeccata e ad un divertente dosaggio di tutti gli elementi del cinema "blood & smile" (irresistibile l'episodio della Coralina presa all'amo da uno dei mostri: forse che si volesse alludere che la Tassoni assomiglia di piu' ad una trota salmonata che ad una attrice?). Dopo un nostro piacevole soggiorno sul set del nuovo film di Marfori, MAFIA DOCKS/IL RITMO DEL SILENZIO, abbiamo constatato che seppur la trama non brilli per originalita' nel cast troviamo dei gran pezzi di sor.. ehm... delle attrici di sicura presa visiva: Denise Crosby (CIMITERO VIVENTE), Randy Ingerman (SOTTO IL VESTITO NIEN TE 2) e udite, udite Tracy Lord (fuck the rest Tracy is the best). <

This year for one wild week...
the beaches of Florida will be invaded
by 500,000 screaming college students
and one metropolitan killer.



WELCOME TO SPRING BREAK

NIGHTMARE BEACH - LA SPIAGGIA DEL TERRORE
aka Welcome to Spring Break/
REGIA di HARRY KIRKPATRICK (Umberto Lenzi)
INT. Nicolas De Toth, Sarah Burton,
John Saxon.
ITALIA/USA 1989

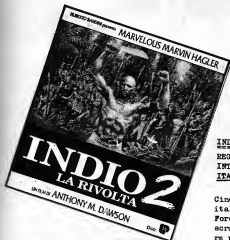
Ignobile coproduzione italo-americana firmata da un Lenzi ai minimi storici, questo **NIGHTMARE BEACH** è un concentrato dei peggiori luoghi comuni tipici delle pellicole per microcefali teen-agere made in USA. Alcuni omicidi arrivano improvvisi in una cittadina della Florida, ma che assomiglia tanto a Rimini, dove le ragazze (tutte treie giulive) sfoggiano tette, culi e gridolini a volontà e i maschioni fottono, digrignano i denti e si ubriacano alla faccia della polizia. Chi sarà lo spietato assassino che folgora le proprie vittime? Forse un metallaro motociclista giustiziato per un omicidio che non ha commesso ed ora tornato dall'aldilà per vendicarsi? O forse un poliziotto squilibrato? (interpretato da un John Saxon espressivo come un calzino sudato). Niente da fare la somma imbecillità degli autori a voluto che il colpevole fosse un prete vestito all'ultima moda "on the road" con tanto di super moto, arci-stufo dell' deuravazioni dei concittadini. Gli insulti andrebbero sprecati ma mi limiterò a dire che la fotografia stile telefilm e di Antonio Climati recentemente autore del pessimo **NATURA CONTRO** e ad invitare Lenzi (ma ci nascondere) proprio lui dietro alle nome Kirkpatrick?) a riflettere sui reali vantaggi della profezia dell'italliano italiano agli americani. Ma come era?



ZOMBI HOLOCAUST aka La regina dei cannibali/
 DR. Butcher M.D./Zombies of the savannah/
 Zombies unter kannibalen/Le terreur des
 zombies/The island of the last zombies/
 REGIA di FRANK MARTIN (Marino Girolami)
 INT. Ian Mc Culloch, Sherry Buchanan,
 Alexandra Belli Colli.
ITALIA 1979



Marino Girolami prima di darsi ai poto-movie con Alvaro Vitali
 vuol dire la sua sul filone del momento.
 Quale? Ma i morti viventi naturalmente.
 Alcuni fenomeni di cannibalismo avvenuti a New York spingono una
 spedizione scientifica, al cui seguito vi è anche una giornalista
 in un'isola dei tropici dove il solito mad-doctor fa strani espe-
 rimenti sugli indigeni a loro volta adepti di una strana setta
 (la trama non mi è molto chiara perché naturalmente il film non
 è disponibile in versione italiana).
 Girolami, bonta' sua, sta in bilico tra il mondo-movie alla Deodato
 e i riti voodoo visti in **ZOMBI 2** precipitando però nella mediocri-
 ta' tipica del commercialone.
 In **ZOMBI HOLOCAUST** il sangue scorre come la pioggia dorata in un
 plesing party (e scusate il po' po' di paragone) ma gli effetti spe-
 ciali di due ginvotti ora famoci, frami e Prestopino, sono a volte
 quasi amatoriali.



INDIO 2 - LA RIVOLTA

REGIA di ANTHONY M. DAWSON (Antonio Margheriti)
 INT. Marvelous Marvin Hagler, Frank Cuervo.
ITALIA 1991

Cinema triviale quello proposto da Antonio Margheriti,
 italiano di nascita ma estero-filo per necessità.
 Foresta amazzonica: da una parte i soliti bianchi senza
 scrupoli che distruggono la vegetazione per costrui-
 re una strada, dall'altra i soliti indios inermi e
 sfruttati come schiavi.

Naturalmente arriverà un perboruto marinaio, mosso da
 spirito umanitario e desiderio di vendetta per l'as-
 assinio di un amico, che guiderà gli oppressi alla
 commossa.

Margheriti, nonostante sia un decano dell'avventura,
 riesce a concentrare in 90 minuti tutta la retorica con-
 sciuta in tema di libertà e rivalta razziale condendo
 il tutto con una morale ecologica che non convincerebbe
 nemmeno quel babbione di Sting.

Cattivi che più sono perfidi più sono idioti, scazzo-
 tate alla Bud Spencer-Terence Hill, eroismi in perfetto
 stile Rambo.... fortuna che non si è ripetuto il suc-
 ceppo al botteghino della prima puntata.
 Da un regista tanto esperto (ha al suo attivo un settanti-
 na di film) qualcosa in più era lecito aspettarselo.
 P.S. Ma perché insistete nel farsi chiamare Anthony M.
 Dawson quando tutti, perfino quelli di "Ciak", sanno
 che si tratta di uno pseudonimo?

LA COLONNA SONORA DELL'ULTRA-GORE ULTRA-FAMOSO CAPOLAVORO DI PETER JACKSON E' SENZ'ALTRO UN PEZZO IMPERDIBILE PER I COLZIONISTI. INNANZI TUTTO IL DISCO E' UNO SPLENDOIDO PICTURE CON IMPRESSO DA UNA PARTE IL CELEBRE FACCIONE CON IL fuck-you E DALL'ALTRA LA TESTA CHE EPLODE DI UNO DEGLI ALIENI. INOLTRE NELLA COPERTINA (CHE SI DIVIDE IN DUE PARTI COME PER GLI ALBUM DOPPI) SONO PRESENTI UN ARTICOLO SCRITTO DALL'OSTESSO JACKSON, SULLA GENESI DI BAD TASTE, E NUMEROSE FOTO IN STILE BACKSTAGE; IN OMAGGIO, PER FINIRE, IL MANIFESTO DEL FILM.

BAD TASTE

NEL LATO A, INFRAMMEZZATE DA URLA, RUMORI DI SPAPPOLAMENTI E DIALOGHI VARI TROVIAMO L'ORECCHIABILE "BAD TASTE" E LA PIU' VELOCE "DEREK DON'T RUN"; NEL SECONDO LATO ANCORA DIALOGHI, MUSICHE E RUMORI SI FONDONO INSIEME IN BRANI COME "DEREK'S RESURRECTION", "MISSILE TIME" O "THE BOYS ESCAPE", FA ECCEZIONE IL PEZZO HARD-ROCK "ROCK LIES" DEI MADLIGHT.

REPERIBILITA' MOLTO SCARSA IN ITALIA.

musiche di Michelle Scullion-The Remnants-Madlight

BEYOND n°5 giugno '91/monstri giapponesi-manga-fumetti-videocassette-incubo sulla citta' contaminata- 94pagg. 6000 L./Alciati Ferruccio via cesalpino 37 10149 TORINO uff. Pt. 31 via stradella 226/ testo in italiano

CRASH! n°1/Specials Pulci

Brett Halsey-cinema di Honk kong 42pagg. 25 f./Laurent Hellebe 36 rue ste sarthe 31000 TOULOUSE testo in francese (FRANCE)

ALIENANTE COLLECTION

- N°1 marzo '89-PREDATOR, NOTIZIE FLASH, VIDEOCASSETTE. (imperdibile) pagg.15
 N°2 giugno '89-PUMPKINHEAD-S.KING-ALIENS(f/x)-STAR TREK 5-etc. pagg.30
 N°3 settembre '89-CRITTERS 2-J.CARPENTER-ROBOJOX-etc. pagg.30
 N°4 dicembre '89-THE ABYSS-DICK MASS-LEVIATHAN-etc. pagg.28
 N°5 marzo '90-BAD TASTE-BRAIN DAMAGE- C.RAMBALDI-etc.copertina a colori(32)
 N°6 dicembre '90-INTERVISTE BARKER, COMBS-CABAL-RE*ANIMATOR 2-etc.(32)
 N°7 ottobre '91-NINJA TURTLES SPECIAL-INTERV. D.ARGENTO-TERMINATOR 2-etc.

INFORMATEVI PRESSO: MATTEO PALMIERI VIALE MISURATA 40 20146 MILANO

APOCALYPSE DOMANI aka Virus/Savage slaughterers/Cannibal in the
streets/Savage apocalypse/Cannibals in the city/Invasion of the
flesh hunters/The slaughterers/ REGIA di Anthony M. Dawson
INT. John Saxon, Cinzia De Crolis, Giovanni L. Radice, Tony King.
ITALIA/SPAGNA 1979

Apocalypse domani o come vuole il titolo francese Virus è un film di Margheriti del 1980, che rappresenta il massimo dell'espressionismo gore del regista italiano.

In effetti Margheriti ha girato film basati su argomentazioni ben lontane dalla scena splatter, ricordiamo almeno La vergine di Norimberga, Nella stretta morsa del ragno, La morte negli occhi del gatto e Killer fish, tralasciando il classico Il mostro è in tavola... Barone Frankenstein, che fa caso a parte.

Questa pellicola mostra invece alcuni reduci dal Vietnam, tra cui sventa l'ormai mitico Giovanni Lombardo Radice (ultimamente resuscitato per La setta di Soavi) interprete di molti film neri e in un certo senso leggendari (Paura nella città dei morti viventi, Cannibal ferex e La casa sperduta nel parco) e il sempre presente John Saxon che per sopravvivere nella giungla infernale si cibano della sana e nutriente carne umana.

Tornati in patria questi ex soldati vengono internati in mani come tranne il loro capo (Saxon) che si ricostruisce una famiglia e trova anche il tempo di concedersi qualche scappatella con la giovane vicina di casa.

Le dimissioni di uno dei reduci dal manicomio provoca lo scatenarsi dell'apocalisse del titolo: il nostro caro Giovanni Radice pensa bene di chiudersi in un supermarket e usare alcuni teppisti e la polizia come tiri a segno.

A sanare la situazione sarà solo l'intervento dell'ex comandante che come Rambo riesce a convincere con le parole il suo uomo. Tornato al manicomio il giovane morde la cariglia di un'infermiera.....fino a questo momento il film aveva mantenuto un contesto abbastanza verosimile giocando ambiguamente con falsi pretesti sociali.

La donna contagiata comincia a cibarsi di carne umana e organizza la fuga dei due reduci ai quali si unisce John Saxon, che ultimamente aveva avuto strani atteggiamenti (come quello di mordicchiare il sesso della giovane amante) nel suo menage abituale. Ben presto i morti si moltiplicano e la fuga dei

**ANTONIO MARGHERITI
FILMOGRAFIA ESSENZIALE:**

- 1960-Space Men (Anthony
Daisiss)
1963-La danza macabra (Anthony
Dawson)
1964-La vergine di Norimberga
1965-I diafanoidi vengono da
Marte
1970-Nella stretta morsa del
ragno
1974-Il mostro è in tavola...
barone Frankenstein
-Dracula cerca sangue di
verGINE e mori di sete
1979-Killer fish
-Apocalypse domani
1980-L'ultimo cacciatore
-Car crash
1982-I cacciatori del
cobra d'oro
1984-Arcobaleno selvaggio
1985-Commando leopard
1989-Allen degli abissi
-Indio
1990-Indio 2

quattro è caratterizzata da una scia di sangue ma la polizia è sulle loro tracce e a loro non resta altro che la via delle fognie. Il film si condensa tutto qui dove uno dopo l'altro i fuggiaschi vengono sterminati da agenti speciali con tanto di lanciafiamme (vi ricordate la città verra' distrutta all'alba?). Da ricordare la morte di Radice che viene trapassato da un proiettile e attraverso la ferita si vede, tra i vari organi il volto del tiratore.

Inutile dire che Saxon sopravvive fino al ritorno a casa dove viene ucciso dalla moglie stessa, prima che anche lei cada vittima di un altro cannibale; ormai essi sono ovunque e nella casa a fianco vediamo la giovane amante con il fratellino in cucina mentre dal frigor fuoriesce il braccio sanguinante di una donna....

Indubbiamente Apocalypse domani è un film riuscito a meta', la scena della fuga risulta a tratti alquanto pesante e le atmosfere dovute ai film di Romero sono fin troppo palesemente esplicite, ma il film nonostante cio' contiene una propria vena narrativa efficace e un'abilità tecnica del regista.

Un appunto pero' fa fatto per quanto riguarda gli effetti truculenti che risultano troppo sforzati e non curati nel dettaglio. Apocalypse domani è comunque uno dei migliori film di Margheriti dignitoso e a volte veramente limpido nel procedere, peccato pero' che la grande scarsita' di mezzi si faccia sentire...ma forse è questa vena cosi' rozza che rende queste pellicole cosi' morbose e per questo amate da un certo tipo di pubblico.





DEMONIA

REGIA di LUCIO FULCI

INT. Breet Halsey, Meg Register, Al Gliver.

ITALIA 1990

Nella sua fin troppo lunga carriera il buon vecchio Lucio Fulci ha alterato capolavori come L'ALDILA', ZOMBI 2, QUELLA VILLA ACCANTO AL CIMITERO, e PAURA NELLA CITTA' DEI MORTI VIVENTI ha film medio cri quali MANHATTAN BABY e BLACK CAT, che nonostante la banalità della trama mantenevano una loro dignità e questo nel tanto inflazionato cinema italiano vuol dire molto. Era un caldo giorno d'agosto quando sui sudati schermi cinematografici si è abbattuta la peste del death one direttamente da ZOMBI 3. Fortunatamente solo qualche inesperto spettatore estivo l'uomo dei gelati e la furiosa caseriera se rimasero contagiati ma il virus aveva ormai intaccato le già provate cellule grigie del caro nome Fulci. Da quel lontano giorno di tre anni fa l'illustre cineasta italiano non fu più lo stesso, strane immagini popolarono la sua mente immagini di putrefazione assoluta e di morte che lui senza neanche un po' di ritegno ha vomitato in un'ambigua pellicola dal titolo UN GATTO NEL CERVELLO presentando al egli stesso nel ruolo del protagonista pazzo e visionario, nella parte di se medesimo (e dire che qualcuno ha pensato che fosse solo finzione cinematografica). Comunque se ricordate la fine del film il nostro atteso regista romano decideva di prendersi qualche giorno di meritato(?) riposo a bordo della sua barchetta. Durante questo periodo di relax il nostro buon gustato del cinema horror made in Italy ha abortito un nuovo capolavoro. Tutti i fans attendevano con le dita incrociate l'uscita direttamente e rigorosamente in video di DEMONIA (carino però 'sto titolo!).

La speranza risultò vana perché il nostro caro patriarca del cinema gore casereccio in preda ad un'altra crisi dettata dal death one si è gettato nelle mani di uno scalcinato produttore furbo come un gatto e agile come una volpe che ha lavoro terminato ha pensato bene di non pagare il povero regista. Ma Fulci non si arrende così facilmente e bloccò l'uscita del film tanto che solo alcuni mortali hanno avuto il dubbio onore di visionare la pellicola al Mifed di Milano arrivando perfino a rispiangere un lavoro come ANNIGMA.

Il film mostra le peripezie di una giovane suora che con il padre e una truppa di amici si appresta a visitare le antiche rovine di un monastero nella calda Sicilia.

DEMONIA

Una vecchia leggenda vuole che il posto sacro non sia poi così sacro anzi per dirla tutta è proprio un puttanio e le suore che lo abitavano erano proprio delle gran perverse che dopo l'orgia si divertivano a bere il sangue dei loro stalloni. Gli abitanti dell'epoca si erano disfatti delle perfide streghe crocifiggendole con chiodi arrugginiti proprio nei sotterranei del monastero. Credete che questo sia bastato a fermare la madre superiore e le altre tre sagne? Ovviamente no cari fulcetti miei (e perdonatemi la battutaccia alla Dylan Dog o Mostri e Creepshow o come cavolo volete tanto ormai lo dicono tutti) e il male comincia a diffondersi nel momento stesso in cui gli archeologi hanno messo piede nelle rovine. Apparizioni oniriche, morti truci (da antologia quella di un uomo completamente strappato in due dagli alberi) si abbattano sul gruppo. Le suore vogliono vendetta e guarda caso la madre superiore ha lo stesso volto della bella archeologa, il male sembra avere il sopravvento fino a quan-

do passato e presente si mescolano insieme per stabilire la quiete iniziale. Alla fine della pellicola, che ha il pregio di riproporre il grande, unico attore-falagnone Al Cliver (che viene ucciso subito) i pochi spettatori hanno tirato un meritato sbadiglio di sollievo. Non che tutta la pellicola sia da bruciare le immagini gore sono sempre di ottimo effetto, occhi strappati, corpi coperti di sangue, lingue inchiodate ai tavoli (in effetti questa scena è stata realizzata un po' eccessivamente, almeno che l'attore non avesse avuto una lingua da bovino e in questo caso non invidio certo la sua ragazza) e Pulci ci omaggia di un'altra sua parte cance nell'impermeabile... pardon nei panni dell'ispettore, ma i tempi sono eccessivamente lenti e dilucidando ancora di più una trama già povera sia nei contenuti che nei mezzi (e si vede!). Eh caro Lucio, Lucio e ancora Lucio cosa posso dire, la solita utopia fracasperiamo nel futuro (scurioso di vedere se morirà prima la speranza o il regista) e attendiamo non tanto ANNA BIANCA IN AMERICA (lo so è incredibile) ma il già distribuito VOGLI DAL PROFONDO.



FUMETTERIA

- Libri e fumetti nuovi e d'occasione
- Fumetti per collezionisti
- Punto vendita di stampa alternativa

POZZA DI MARANELLO (MO) - Via Vignola, 153 - ☎ (0536) 94.80.62

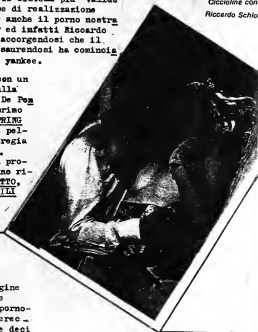
staller... & strisce



Da sempre le co-produzioni ei sono rivelate il sistema piu' valido per far fronte alle sempre piu' ingenti spese di realizzazione per qualsivoglia lungometraggio; ultimamente anche il porno nostrano si è accorto dei vantaggi del fifty-fifty ed infatti Riccardo Schicchi ReMida e patron della Diva Futura, accorgendosi che il bagliore delle sue stelle (o stelline) stava esaurendosi ha cominciato una provvidenziale collaborazione con gli yankee.

Cicciolina con:
Riccardo Schicchi

Il primo film italo-usa è stato BEFFMATES (con un cast femminile da erezione spontanea: oltre alla Pozzi troviamo infatti Trinity Loren e Nina De Pona) seguito poi nel '89 da BACKFIRE, forse il primo film in coppia del duo Ilona-Moana, e PALM SPRING WEEK END probabilmente girato con i resti di pellicola di BACKFIRE (per dovere di cronaca: la regia dei tre film è del fantomatico Jim Reynolds). In Italia i suddetti hard hanno goduto della proverbiale demenza dei distributori che li hanno rititolati nell'ordine: UNA CALDA FEMMINA DA LETTO, SUPERVOGLIOSE DI MASCHI, VOGLIOSE ED INSATIABILI PER STALLONI SUPERDOTATI (!!!).



Vedendo l'esordio d'oltreoceano delle due regine del porno-spaghetti non si può far altro che rimpiangere i mitici extra-low-budget-super-porno-trash d'inizio anni 80, pervasi di quella caecrecia morbosa che permetteva a film da poche decine di milioni di incassare cifre vicine al miliardo. Una goccia (di lacrima...) scende ancora dal viso ripensando a capolavori come CARNE BOLLENTE (con John Holmes: pace all'anima sua-), MOANA BELLA DI GIORNO, CICCIOLINA NUMBER ONE...

Le prime tre pellicole del "nuovo coreo" presentano infatti ben poche cose che possano destare la curiosità di noi/voi pornografi sbavanti. Divertente e dissacrante si è invece rivelato CICCIOLINA E MOANA MONDIALI (aka WORLD CUP '90-SEXY MUNDIAL) puntuale a sfruttare l'euforia calcistica dell'estate scorsa, in particolar modo i trailer, vero pezzo d'antologia, così come quelli di UNA DONNA CHIAMATA CAVALLO (aka ALL INSIDE EVA) che vede protagoniste Eva Orlowsky, Ramba e Miss Pomodoro.

Quest'ultima, nuova procace biondina dall'identità sconosciuta ha esordito in Italia con una furba operazione commerciale: 3 film interpretati, uno a testa, oltre che dalla Mice anche da Moana e Cicciolina, girati in video sfruttando bellamente le medesime situazioni.

CONTINUA IL SUCCESSO
INCONTRASTATO
PER IL VOSTRO PIACERE!



UNA DONNA
CHIAMATA CAVALLO

CINEMA GOLDEN
VIA CAGLIERO 14/A - TELEF. 58.85.146

CINEMA ROXY
C.SO LODI 126 - TELEF. 56.92.304

UN FILM ESILARANTE... PER IL VOSTRO PIACERE!



Qualcosa di nuovo ci si poteva aspettare da **GIOCHI EROTICI A CORPO GROSSO** (aka **EROTIC GAMES**) dove il corpo del titolo si riferisce sicuramente all'onipresente Ron Jeremy. Il film che vuol essere una chiara parodia hard del castigato varietà televisivo è squalido e scontato, unica consolazione qualche performance della Orlowsky.

Di questi tempi dove tra cinema, cassette e edicole le movita' hard oere si susseguono disordinatamente e senza sosta è praticamente impossibile rimanere aggiornati, oomunque se volete saperne di piu' non perdetevi i prossimi incredibili numeri di **DROP-OUT**.

L'INFERNO DI UNA DONNA aka Through the looking glass/REGIA di JONAS MIDDLETON
INT. Chaterine Burgess, James Gillis.
USA 1976

Questo film è decisamente fuori di testa. Lento ed osceno, sufficienza da destare la nausea anche a dei pornografi accaniti, vanta un apporto tecnico degno di un film "normale", con un'ottima fotografia, veri dialoghi ed una trama non meramente pretestuosa. La storia è quella di una ricca e affascinante donna di mezza età turbata dal ricordo di un precettore che la iniziò ai misteri del sesso in gioventù, che si concede lunghe performance solitarie davanti ad uno specchio in solai. Nello specchio però abita una satana in persona che invita la tr... cioè la signora a liberarsi di ogni sua inibizione raggiungendo la dimensione in cui ella conserverebbe per sempre intatta la sua bellezza. Dopo qualche ragionevole esitazione la donna oltrepassa lo specchio con le immagini della figlia che si intrappola in un inferno abitato da debosciati e senili. Il film si conclude con le immagini davanti di questa (un'inquietante lolita) che raccoglie i capelli di questa (un'insolita voluttuosamente i capelli davanti di mamma, si spassola voluttuosamente i capelli davanti allo specchio diabolico. E' da notare la scarsa avvenenza delle protagoniste femminili, tutte ormai non più adolescenti e la volontà di destare disagio e ribrezzo a tutti i costi presentandoci una carrellata di scene bizzarre che culminano nelle sequenze finali della carabina infernale: una donna ingabbiata si lava in una tinzina piena di un liquido non proprio trasparente, ecc.... Tentativo di uccidere dal rigido schenno delle loope (serie sequenze di accoppiamenti legato da un esile filo conduttore). Tipico degli anni '70 questo film è abbastanza devastante, risorgino e ipocritamente moralista da farci quasi desiderare che l'hard oere rimanga chiuso tra i suoi confini e non cerchi più contaminazioni con altri generi, la noia è sempre più rassicurante di questa patetica e presumtuosa scena in scena.



ELEVEN DAYS, ELEVEN NIGHTS/UNDICI GIORNI, UNDICI NOTTI

REGIA di Joe D'Amato

INT. Jessica Moore, Joshua McDonald, Mary Sillars.

ITALIA 1987

Joe D'Amato american style: locations, ritmo, musiche e fotografia tutto made in USA (ma Jessica Moore è di Pesaro e all'anagrafe fa Luciana Ottaviani). Massaccesi ci racconta le relazioni pericolose di Sarah Aspron giovane, bella e perversa scrittrice e di Michael, yuppie muscoloso e abbronzato che è stato scelto dalla bionda Sarah come cavia per l'ultimo capitolo sulle proprie esperienze erotiche con i suoi primi 100 uomini. Le cose si complicano quando la promessa sposa del protagonista scopre l'inghippo.

Par attingendo a piene mani da contesti e situazioni di "9 settimane e mezzo" (ma la colpa è del solito Fragaeso alla sceneggiatura) Massaccesi resiste a tentazioni troppo patinate confermando un ottimo esecutore. L'ironia e la genialità che l'hanno sempre differenziato dagli innumerevoli registi che si sono cimentati con il soft ci è confermata anche in **ELEVEN DAYS, ELEVEN NIGHTS**: priva l'ombra di un grescio fallo eretto fa temerariamente capolino (e come si sa il pene è rigorosamente tabù nel soft) e poi nella sequenza del cinema dove appare un'immagine di **DELILIA** e la fidanzata di Michael esclama acciugando le lacrime: "è davvero bellissimo, così tenero, così romantico è eccezionale".



Jessica Moore



ROSSO SANGUE n°2 settembre '91

Intervista Fabio Salerno
recensioni La Setta-Zombie Brigade
filmografia SOAVI-6 pagg. L. 2000
Giuseppe Priolo via Cambrino 8
89035 Bova Marina - RC -
testo in italiano

2000 MANIACOS n°7 giugno '91

Intervista Robert Englund
il sequel-Jaco Franco-Tory Weller-le fan-
sine-italiano-meet the feeble-street
trash-58 pagg. 150 opus./Manolo Valencia
apdo. 5251 46009-VALENCIA (SPAGNA)
testo in spagnolo

E.T.C. n°3 v.2/Interviste Lenzi-Sorvi
Inside Valentina-rec.Ciak si muore
Gatti rossi...-il sorriso della jena-
filmografia Lenzi/Craig Ledbetter PO box
5367 Kingwood tx 77325 USA/46 pagg. 3 doll.
testo in inglese



INCONTRI MOLTO... RAVVICINATI DEL QUARTO TIPO

NEI PROSSIMI NUMERI:

- _INTERVISTE GABRIEL PONTELLO/BRUNO MATTEI**
- _IL CINEMA DI ALVARO VITALI**
- _SPECIALE MIFED**
- _INCONTRI MOLTO RAVVICINATI DEL 4° TIPO**
- _HARD CORE, GAY MOVIE, HORROR.....**